

VareseNews

“Il mercato australiano è a portata delle pmi varesine”

Pubblicato: Mercoledì 13 Settembre 2017



«Ad Expo 2015 abbiamo presentato i nostri prodotti al mondo con altre imprese del settore del Varesotto. Da soli non ce l'avremmo fatta, non ne avevamo le forze. Ora però, proprio grazie alla presenza di allora all'Esposizione Universale di Milano, intratteniamo rapporti commerciali con l'Australia». A parlare è **Angela Ribolzi**, presidente del gruppo merceologico “**Alimentari e Bevande**” dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese titolare della **Norden**, impresa di **Osmate** produttrice di formaggi e presente in questi giorni a **Fine Food di Sydney**, in rappresentanza di tutte le imprese del settore associate all'Unione Industriali, alcune delle quali presenti fisicamente all'evento fieristico, come la **Campo dei Fiori di Daverio** (formaggi) e la **Rossi d'Angera** (alcolici).

Leggi anche

- **Economia** – Fine Food Australia, Varese protagonista a Sydney

«Stiamo parlando di aziende di piccole o medie dimensioni – continua **Angela Ribolzi** – la cui taglia, però, non frena le ambizioni nate e cresciute all'interno di un progetto che come Unione Industriali abbiamo voluto portare avanti in questi anni insieme a **Provex**, consorzio per l'Internazionalizzazione, che mira ad accompagnare le realtà varesine del settore **food & beverage**, fino ai confini del pianeta, nel mercato geograficamente più lontano. Quello australiano, appunto. La partecipazione a Fine Food di Sydney è, infatti, solo l'ultima tappa di un percorso che poco meno di un anno fa aveva portato altre

dieci aziende del Varesotto a partecipare ad una missione esplorativa sempre a Sydney e a Melbourne».

Secondo la presidente del gruppo merceologico “**Alimentari e Bevande**” dell’Unione Industriali, il made in Varese del settore “non deve temere confini e l’interesse che riscontriamo nel nostro stand ce lo conferma”. Ma non è solo una questione di sentiment. Anche i numeri danno il senso delle potenzialità del mercato australiano «Pur essendo dall’altra parte del mondo l’Australia – sottolinea Ribolzi – rappresenta per le imprese alimentari del **Varesotto** il settimo mercato di sbocco. Nel 2016 le vendite sono ammontate a 17,9 milioni di euro, in crescita del 2,6%. Un dato coerente con l’aumento generale dell’export locale del settore a livello mondo che ha registrato l’anno scorso un +10,9%, arrivando a quota 492,3 milioni di euro. La prima destinazione è la **Gran Bretagna** che acquista cibo e bevande da Varese per **94,3 milioni**. Segue la **Francia con 84,2 milioni**. Terzi sono gli **Stati Uniti** (50,4 milioni) che rappresentano anche il Paese dove si è registrato il più alto balzo in avanti: +34,5%. Un trend quello positivo dell’alimentare **made in Varese** confermato anche nel 2017, che si è aperto con un primo trimestre in aumento del 15,7%».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it